



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: ADMO: SPERANZA DI VITA

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di Intervento: E10 - Interventi di animazione nel territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Aumentare il numero di potenziali donatori di M.O. nel registro IBMDR e dare una speranza ai malati di leucemie, linfomi, ecc. in attesa di un trapianto.

OBIETTIVI: Aumentare la coscienza dei Volontari su un tema importante come la donazione di sangue midollare e la donazione del cordone ombelicale. Crescere dal punto di vista relazionale con incontri quotidiani con il pubblico e i giovani studenti. Crescita dal punto di vista umano per i contatti con i familiari ed i malati di Leucemia, Linfomi, ecc. creando nuove priorità alla propria vita.

Prima esperienza lavorativa con la risoluzione di problemi e l'organizzazione del lavoro fissando obiettivi a medio e lungo termine.

Migliorare la capacità comunicativa. Non si richiede una scolarizzazione elevata, ma una grande sensibilità alle problematiche e ai malati di leucemia, linfomi ecc.

Sensibilizzare alla donazione di sangue midollare ed incentivare l'iscrizione al Registro Nazionale Donatori Midollo Osseo (IBMDR). Diffondere la cultura della donazione con un linguaggio rivolto ai giovani. Raggiungere, entro la fine del 2017, i 20.000 potenziali donatori pugliesi migliorando anche il numero delle donazioni di M.O.. Incrementare la raccolta di 300 unità di sangue cordonale (SCO) nel Centro di San Giovanni rotondo (FG).

OBIETTIVI GENERALI che il progetto persegue sono:

- 1) aumentare la fiducia dei cittadini verso il sistema del trapianto di Midollo Osseo e del cordone ombelicale, puntando sulla sicurezza, trasparenza e efficienza del sistema;
- 2) aumentare la consapevolezza e la coscienza della scelta in materia di donazione e trapianto;
- 3) incentivare le iscrizioni al Registro Nazionale dei Donatori (IBMDR) alla donazione di organi,
- 4) promuovere nei volontari e, tramite la loro esperienza, nei giovani in genere, la cultura della donazione e la sensibilità per le tematiche sociali, affinché il servizio reso sia testimonianza e strumento di cambiamento dei modi di pensare dell'universo giovanile oltre che occasione di crescita e di realizzazione;
- 5) promuovere una costante comunicazione tra gli iscritti ADMO per creare uno spirito di appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI sono i seguenti:

- 1) ottimizzare le procedure e le modalità organizzative dell'Associazione, con la collaborazione della sede regionale;
- 2) realizzare percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione nelle scuole, nelle Università, nelle aziende, nelle Parrocchie, nei centri di aggregazione;

- 3) rendere più significativa la presenza dell'Associazione nei piccoli comuni, nelle aree del territorio provinciale che sono ancora scarsamente coinvolti da iniziative di informazione e sensibilizzazione, puntando a promuovere nuove tipizzazioni;
 - 4) promuovere percorsi di formazione continua e di aggiornamento dei responsabili delle strutture associative;
 - 5) sviluppare nei volontari in servizio civile capacità di ascolto, sensibilità alla cultura della donazione, qualità dinamiche e abilità comunicative e relazionali, spendibili nell'ambito della comunicazione, dell'informazione e della sensibilizzazione per le tematiche sociali;
 - 6) promuovere e/o partecipare a manifestazioni di carattere sportivo e non, puntando alla promozione dell'ADMO e all'incremento delle tipizzazioni.
- Incidere nel medio – lungo termine sul numero di adesioni puntando a realizzare una variazione positiva del 5 %
- 7) Coinvolgere i donatori in attività di sensibilizzazione, valorizzandoli come testimoni del messaggio della donazione.

DESTINATARI: 36.000 giovani della Provincia di Foggia che non sono stati mai informati e sensibilizzati sulle modalità della donazione del sangue midollare.

BENEFICIARI: I malati di tumore del sangue, talassemici, ecc., le loro famiglie e il SSN.

CONTESTO AREA D'INTERVENTO: Gran parte del progetto si realizzerà presso: il Servizio di Immuno-ematologia e Trasfusione di Foggia, dove incontreranno i 6.000 donatori di sangue;

Le ginecologie degli OORR di Foggia dove saranno contattate 800 donne in gravidanza per la donazione del cordone ombelicale.

Le scuole superiori della Provincia di Foggia contattando i 20.000 studenti e presso le sedi universitarie con i 9500 iscritti.

Saremo presenti anche presso le caserme militari di Foggia e dell'aeronautica di Amendola con circa 600 nuovi contatti annuali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari opereranno per n. 1.400 ore all'anno per n. 6 giorni settimanali. I turni si articoleranno in modo che nelle distinte fasce orarie sia presente sempre n. 2 volontari sia presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusione sia presso la sede dell'Associazione (sede di realizzazione del progetto).

Le mansioni che i volontari svolgeranno sono le seguenti:

- informazione e sensibilizzazione alla donazione del sangue midollare;
- informazione e sensibilizzazione alla donazione del cordone ombelicale;
- informazione sulle procedure sanitarie e legali alla donazione del Midollo osseo (M.O.) e del sangue cordonale;
- assistenza ad eventuali donatori di M.O.;
- organizzazione e gestione di meeting in scuole ed enti;
- gestione della sede;
- aggiornamento dell'agenda associativa e organizzazione di appuntamenti e riunioni;
- programmazione, redazione e ideazione grafica finalizzati alla realizzazione di materiale informativo;
- contatti con altri enti ed associazioni di volontariato;
- partecipazione all'organizzazione delle iniziative di piazza.
- Gestione delle pagine del sito e dei social network.

La formazione prevede: una parte teorica con lezioni sulle tecniche di prelievo del sangue midollare e del sangue cordonale, accenni di genetica per spiegare la compatibilità, esercizi di didattica per il contatto con i giovani studenti ed una parte pratica con visite guidate al Servizio di Tipizzazione tissutale e sviluppo delle capacità di relazione con donatori e studenti.

L'attività sarà organizzata in modo tale da suddividere i compiti d'informazione e di segreteria tra i volontari, che si alterneranno nel corso dell'anno. In questo modo i singoli saranno in grado di affrontare tutti i compiti e le funzioni presenti nel progetto.

La giornata tipo del volontario in servizio civile presso il Centro Trasfusionale prevede: nelle prime quattro ore nella giornata, una fase d'informazione e di sensibilizzazione ai donatori di sangue. Nella successiva ora l'informazione sarà svolta presso i reparti di ematologia e ginecologia ed ostetricia dell'Azienda Mista Ospedale Università di Foggia.

Per i volontari presso la sede dell'associazione ADMO "Goffredo Corvino" presso l'Ospedale D'Avanzo, Viale degli Aviatori 2, è prevista la gestione della segreteria, contatti con i potenziali donatori, con enti pubblici e privati, organizzazione delle manifestazioni, gestione del sito web e suo aggiornamento.

Obiettivo 1

Sensibilizzare alla donazione del Midollo Osseo.

Valutare i rischi all'interno dell'ambiente lavorativo e presso il Servizio di Immunoematologia e trasfusione. Azione 1.1

Azione 1.2

Azione 1.3

Azione 1.4

Azione 1.5

Azione 1.6

Azione 1.7

Azione 1.8

Azione 1.9

- Ruolo e mansioni del volontario obiettivo 1: Conoscenza delle figure associative e degli ambienti di svolgimento delle attività. Accompagnamento degli studenti. Supporto nell'organizzazione delle attività di gestione della sede. Capacità di valutare i rischi all'interno dell'ambiente di lavoro.

Obiettivo 2

Cos'è il Midollo Osseo e come avviene la donazione del Midollo Osseo. Azione 2.1

Azione 2.2

Azione 2.3

Azione 2.4

Azione 2.5

Azione 2.6

Ruolo e mansioni del volontario obiettivo 2: Supporto medico sulla donazione e sul trapianto del midollo osseo. Accompagnamento dei giovani nei laboratori del SIT.

Obiettivo 3

Come comunicare. Azione 3.1

Azione 3.2

Azione 3.3

Azione 3.4

Ruolo e mansioni del volontario obiettivo 3: Valutare il modo più semplice per comunicare e informare sulla donazione del midollo osseo. Supporto nella realizzazione di manifesti e dépliant associazione.

Obiettivo 4

Conclusioni, motivazioni. Azione 4.1

Azione 4.2

Azione 4.3

Ruolo e mansioni del volontario obiettivo 4: Aiutare i giovani a risolvere i dubbi, sulla donazione e capire le giuste motivazioni.

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione"

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati o promossi anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.

- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale.
- Presenza nelle manifestazioni associative anche nei giorni festivi.

Non si richiedono ai candidati per la partecipazione al progetto ulteriori requisiti a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (è prevista la riserva di 1 posto per i candidati con bassa scolarità)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di attuazione del progetto: ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO VIALE DEGLI AVIATORI 1- FOGGIA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti : No

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o

legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

MODULI	Contenuti	Formatore	ore
<p>Argomento 1 :</p> <p>Accoglienza e presentazione del piano formativo</p> <p>Materiali: Programma della formazione generale.</p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) • Breve presentazione del formatore e dell'Ente – scopi e finalità dell'ADMO, • Raccolta delle aspettative e delle motivazioni • raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi 	<p>ANTONIO PLACENTINO</p>	<p>15</p>

	<ul style="list-style-type: none"> raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere. Importanza della comunicazione. 		
<p>Argomento 2 Aspetti medici e giuridici della donazione del M.O.</p> <p>Materiali: Depliant informativo ADMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Come avviene il prelievo di midollo osseo Chi può donare il midollo osseo Cos'è il midollo osseo Patologie curabili con la donazione Leggi a tutela del donatore 	FILOMENA SPORTELLI	20
<p>Argomento 3 Esami di biologia molecolare per la tipizzazione dei potenziali donatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> Esami di biologia molecolare per la valutazione dell'HLA Cosa significa essere compatibili per un trapianto 	SCALA COSTANZA	15
<p>Argomento 1- 4: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari</p> <p>Materiali: Fotocopia D.Lgs 81/08 (ex 626)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dei rischi in ambiente lavorativo. Analisi del testo sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 	FRANCESCO VITTORIO	15
<p>Argomento 5: Valutazione conclusiva</p> <p>Materiali: Test di 15 domande su aspetti generali della donazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Discussione conclusiva e somministrazione di un test. 	ANTONIO PLACENTINO FILOMENA SPORTELLI	15

La durata della formazione specifica sarà pari a n 80 ore.